

S.C.R. - PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 30-06-2016

Dati anagrafici	
Sede in	10100 TORINO (TO) CORSO MARCONI 10
Codice Fiscale	09740180014
Numero Rea	TO 1077627
P.I.	09740180014
Capitale Sociale Euro	1.120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DI CONSULENZA AMMINISTRATIVA (702209)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	30-06-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.422	3.630
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.660	4.931
7) altre	321.427	344.596
Totale immobilizzazioni immateriali	327.509	353.157
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	4.122	5.421
3) attrezzature industriali e commerciali	5.982	7.343
4) altri beni	26.746	35.935
Totale immobilizzazioni materiali	36.850	48.699
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	88.506	88.506
Totale partecipazioni	88.506	88.506
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.814.881	14.179.460
Totale crediti verso controllanti	15.814.881	14.179.460
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000	15.000
Totale crediti verso altri	15.000	15.000
Totale crediti	15.829.881	14.194.460
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.918.387	14.282.966
Totale immobilizzazioni (B)	16.282.746	14.684.822
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	33.204	25.766
Totale rimanenze	33.204	25.766
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.807.004	10.671.797
Totale crediti verso clienti	10.807.004	10.671.797
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.697.864	33.796.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	301.346.689	307.500.829
Totale crediti verso controllanti	346.044.553	341.296.829
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.020.073	4.622.980
Totale crediti tributari	5.020.073	4.622.980
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.293	221.260
Totale imposte anticipate	238.293	221.260
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	575.002	269.568

esigibili oltre l'esercizio successivo	573	573
Totale crediti verso altri	575.575	270.141
Totale crediti	362.685.498	357.083.007
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	54.749.570	65.284.300
3) danaro e valori in cassa	450	976
Totale disponibilità liquide	54.750.020	65.285.276
Totale attivo circolante (C)	417.468.722	422.394.049
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	339.904	182.952
Totale ratei e risconti (D)	339.904	182.952
Totale attivo	434.091.372	437.261.823
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.120.000	1.120.000
IV - Riserva legale	29.134	29.134
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	309.215	309.215
Varie altre riserve	-	4 ⁽¹⁾
Totale altre riserve	309.215	309.219
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.120.848)	244.342
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	498.061	(3.365.190)
Utile (perdita) residua	498.061	(3.365.190)
Totale patrimonio netto	(1.164.438)	(1.662.495)
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	897.522	911.193
Totale fondi per rischi ed oneri	897.522	911.193
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	967.405	908.448
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.299.734	12.282.842
esigibili oltre l'esercizio successivo	277.477.764	283.631.904
Totale debiti verso banche	289.777.498	295.914.746
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.081	-
Totale acconti	5.081	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.403.667	5.345.844
Totale debiti verso fornitori	6.403.667	5.345.844
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.035.450	1.035.450
Totale debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.567.728	131.553.845
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.895.150	1.895.150
Totale debiti verso controllanti	133.462.878	133.448.995
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.827	109.217
Totale debiti tributari	91.827	109.217
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	140.933	146.777
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	140.933	146.777
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.667	572.956
Totale altri debiti	1.790.667	572.956
Totale debiti	432.708.001	436.573.985
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	682.882	530.692
Totale ratei e risconti	682.882	530.692
Totale passivo	434.091.372	437.261.823

⁽¹⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 4

Conto Economico

	30-06-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.466.909	4.147.157
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	343.750	-
altri	90.118	195.286
Totale altri ricavi e proventi	433.868	195.286
Totale valore della produzione	2.900.777	4.342.443
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.877	8.170
7) per servizi	434.560	720.212
8) per godimento di beni di terzi	231.795	461.309
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.105.705	2.394.378
b) oneri sociali	366.558	810.756
c) trattamento di fine rapporto	81.756	173.813
e) altri costi	9.279	10.434
Totale costi per il personale	1.563.298	3.389.381
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.397	41.135
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.203	25.301
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.600	66.436
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.438)	20.648
12) accantonamenti per rischi	70.726	518.648
14) oneri diversi di gestione	18.827	131.117
Totale costi della produzione	2.354.245	5.315.921
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	546.532	(973.478)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.021.461	4.823.756
Totale proventi diversi dai precedenti	2.021.461	4.823.756
Totale altri proventi finanziari	2.021.461	4.823.756
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.732.417	3.995.517
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.732.417	3.995.517
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	289.044	828.239
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	3.076.526
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	96.973	193.946
Totale svalutazioni	96.973	3.270.472
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(96.973)	(3.270.472)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	738.603	(3.415.711)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	257.575	117.404
imposte anticipate	17.033	167.925

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	240.542	(50.521)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	498.061	(3.365.190)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2016

Nota Integrativa parte iniziale

La relazione semestrale evidenzia un utile d'esercizio pari a €498.061 ed un patrimonio complessivamente negativo per un valore di € 1.164.438 in quanto ancora inciso dalle perdite 2015 di €3.365.190 il cui ripianamento fu deliberato dal Socio Unico il 25 luglio 2016. Pertanto, ad oggi, azzerato il disavanzo, il patrimonio netto è positivo e pari alla somma di Capitale Sociale (€ 1.120.000) ed utile infrannuale (498.061). L'utile operativo conseguito nel primo semestre per € 546.532 è particolarmente soddisfacente in quanto in netta controtendenza rispetto ai risultati negativi riportati negli esercizi precedenti dalla gestione caratteristica e, soprattutto, perché atto a confermare l'efficacia delle azioni intraprese per il recupero di marginalità dell'attività tipica, necessario al fine di fronteggiare la rilevante riduzione dell'apporto che l'area finanziaria aveva finora assicurato. Tali elementi ci inducono a un cauto ottimismo circa i probabili scenari futuri. Si valuta, inoltre, che la tempestiva ricapitalizzazione deliberata dalla Regione Piemonte, unitamente al ritorno di una significativa redditività consenta di ritenere quasi del tutto superate quelle criticità che avevano minacciato di compromettere la continuità aziendale nel precedente esercizio. Non si può tuttavia sottacere che il perdurare dell'incertezza circa i tempi ed i modi entro i quali si potrà procedere alla dismissione della partecipazione nella società Villa Melano S.p.A., potrà esporre la società a ulteriori rischi qualora, prima dell'effettiva realizzazione della cessione, la partecipata dovesse essere messa in liquidazione. SCR Piemonte Spa sarebbe, infatti, in tal caso tenuta a sostenere costi aggiuntivi per almeno € 1.473.900 per garantire le risorse necessarie alla messa in sicurezza ed allo smantellamento del cantiere, come illustrato nella perizia asseverata del 08/05/2015, con conseguente sostanziale azzeramento del patrimonio netto e necessità di procedere senza indugio ad una nuova patrimonializzazione della società. La nota integrativa ed il rendiconto finanziario, costituiscono parte integrante, ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, della presente relazione semestrale. La nota integrativa è redatta conformemente agli articoli 2427, 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione allineati a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile. Nella redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2016 si è tenuto conto delle modifiche introdotte dal D.lgs 139/15. Si segnala che, a seguito dell'eliminazione della classe E) partite straordinarie e l'abrogazione del 3° comma dell'articolo 2424 che prevedeva l'iscrizione in calce allo stato patrimoniale dei conti d'ordine, i proventi ed oneri straordinari sono stati iscritti rispettivamente alla voce A5) e B14) del conto economico, mentre le informazioni previste dal previgente comma 3° dell'articolo 2424 rimangono evidenziate nella nota integrativa. In conformità a quanto previsto dall'articolo 12 del D.lgs 139/15, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare, nella presente situazione infrannuale, il metodo del costo ammortizzato per i debiti e crediti oltre i 12 mesi che risultavano già iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto, pertanto, a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente al fine di allinearli alla nuova esposizione. Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Attività svolte

La vostra Società svolge le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e di stazione unica appaltante ai sensi dell'articolo 13 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e del D.P.C.M 30 giugno 2011, in relazione ai contratti pubblici di fornitura, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'articolo 3 della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. In veste di stazione appaltante la società realizza gli interventi affidati dal socio Regione Piemonte e dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. S.C.R., relativamente agli interventi di cui al periodo precedente, opera nei confronti della Regione Piemonte e degli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19 in virtù di un rapporto di mandato senza rappresentanza ribaltando, conseguentemente, tutti i costi sostenuti nell'espletamento dell'incarico ai soggetti conferenti (Regione Piemonte, Asl, ecc.). Le operazioni compiute, dunque, hanno un riflesso economico soltanto relativamente al compenso spettante per l'attività prestata.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo

2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 30/06/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Pur tuttavia si ritiene utile ricordare che, a decorrere dal 2015, la voce "crediti verso controllanti" comprende, oltre quanto fatturato e da fatturare alla Regione in conto/mandante, anche l'importo dei crediti di cui all'art. 8, comma 3 ter L.R. 06/08/2007 n. 19, come introdotto dall'art. 25 della L.R. 6 aprile 2016,n.6. Si precisa che le risorse di cui al comma 3 bis, della L.R. 06/08/2007 n. 19, trasferite dalla Regione Piemonte per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalla società, vengono imputate a riduzione del suddetto credito come previsto dal comma 3 ter della citata L.R..

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Fatte queste doverose precisazioni, si evidenzia altresì che l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono commentati nella presente nota integrativa

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
327.509	353.157	(25.648)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi (3,33%). L'ammortamento su spese incrementative sui beni di terzi è rapportato alla durata del contratto di locazione (7,69% - 8,05% - 8,76%). Sulle altre immobilizzazioni immateriali è applicata un'aliquota di ammortamento del 20%. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte e dalle spese societarie sostenute per la modifica dello Statuto. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni. Il valore attribuito ai costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità è ammortizzato del 20%. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'organo di controllo in carica in quel momento, ove ciò sia previsto dal Codice Civile. Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti oneri pluriennali su finanziamenti (€ 243.701) e spese incrementative su beni di terzi (€ 77.726).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.630	-	4.931	344.596	353.157
Valore di bilancio	3.630	-	4.931	344.596	353.157
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	750	-	750
Ammortamento dell'esercizio	1.208	-	2.022	23.168	26.397
Totale variazioni	(1.208)	-	(1.271)	(23.169)	(25.648)
Valore di fine esercizio					
Costo	55.532	13.000	124.698	508.248	701.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.110	13.000	121.038	186.821	373.969
Valore di bilancio	2.422	-	3.660	321.427	327.509

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio sindacale allora in carica, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 30/06/2016
Costituzione	3.630			1.208	(2.422)
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
	3.630			1.208	2.422

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
36.850	48.699	(11.849)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti e macchinari: 15%
- Altri beni: 12% - 20%.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
-------------	---------

Costo storico	21.966
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(16.545)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	5.421
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.299)
Saldo al 30/06/2016	4.122

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	24.883
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(17.540)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	7.343
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.361)
Saldo al 30/06/2016	5.982

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	338.494
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(302.559)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	35.935
Acquisizione dell'esercizio	355
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	

Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(9.544)
Saldo al 30/06/2016	26.746

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 30/06/2016	

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.966	24.883	338.494	385.343
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.545	17.540	302.559	336.644
Valore di bilancio	5.421	7.343	35.935	48.699
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	355	355
Ammortamento dell'esercizio	1.299	1.361	9.544	12.204
Totale variazioni	(1.299)	(1.361)	(9.189)	(11.849)
Valore di fine esercizio				
Costo	21.966	24.883	338.848	385.697
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.844	18.901	312.102	348.847
Valore di bilancio	4.122	5.982	26.746	36.850

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella impresa collegata C.A.P. spa (quota posseduta pari al 50% del capitale sociale) originariamente iscritta al costo specificamente sostenuto è stata valutata, ai sensi dell'articolo 2426, punto 3 del codice civile e dell'OIC 21, secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, preso atto, per i motivi di seguito esposti, del carattere durevole della perdita di valore dell'asset. Precisando che il perdurare della difficile fase economica è stata causa della sua recente messa in liquidazione, formalizzata con delibera del 14 settembre 2016, si è tuttavia ritenuto di non dovere procedere ad un ulteriore deprezzamento dell'asset di bilancio nella convinzione che il dato contabilizzato non sia inferiore a quanto presumibilmente realizzabile con la procedura liquidatoria. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo che è stimato pari al nominale. Come ricordato nella premessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 del Dlgs. 139/15, non si è proceduto al calcolo del costo ammortizzato.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

15.918.387

14.282.966

1.635.421

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	88.506	88.506
Valore di bilancio	88.506	88.506
Valore di fine esercizio		
Costo	88.506	88.506
Valore di bilancio	88.506	88.506

La partecipazione è stata svalutata, nel corso dei precedenti esercizi, per complessivi € 452.521 sino ad adeguarne il valore alla corrispondente frazione del patrimonio netto come risultante dall'ultimo bilancio approvato in ragione del fatto che le perdite d'esercizio subite dalla partecipata non sono state episodiche o temporanee bensì strutturali e tali da intaccarne definitivamente la consistenza patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti**Crediti per tipologia**

Descrizione	V / Controllate	Fair value	V / collegate	Fair value	V / controllanti	Fair value	V / altri	Fair value
Altri crediti					15.814.881		15.000	
Totale					15.814.881		15.000	

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	30/06/2016	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti	14.179.460	1.635.421		15.814.881		
Altri	15.000			15.000		
Arrotondamento						
	14.194.460	1.635.421		15.829.881		

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	14.179.460	1.635.421	15.814.881	15.814.881	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	15.000	-	15.000	-	15.000
Totale crediti immobilizzati	14.194.460	1.635.421	15.829.881	15.814.881	15.000

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.A.P. SPA	ITALIA	1.082.054	(435.094)	177.012	50,00%	88.506
Totale						88.506

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30/06/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	15.814.881	15.000	15.829.881
Totale	15.814.881	15.000	15.829.881

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La voce Crediti verso controllanti è così suddivisa:

- € 15.653.261 verso Regione Piemonte per l'importo del rimborso del pagamento di quota parte delle rate dei mutui in scadenza;
- € 646.485 verso Regione Piemonte in considerazione dell'effetto derivante dall'applicazione del punto 2 della DGR n. 8 3880 del 22/5/2012 sul bilancio 2011, alla luce dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate del 2012, per interessi erroneamente trasferiti alla Regione Piemonte. Tale credito è stato parzialmente svalutato per € 484.865 in quanto ritenuto di dubbia esigibilità. L'accantonamento al fondo svalutazione per il primo semestre del 2016 è stato di € 96.973. Il valore netto del credito è di € 161.620.

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllanti	15.814.881
Crediti verso altri	15.000

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile
Credito Regione Piemonte anticipo rate di mutuo	15.653.261
Credito Regione Piemonte punto 2 DGR n. 8 3880 del 22/5/2012	161.620
Totale	15.814.881

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	15.000
Totale	15.000

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Sono iscritte a costi specifici e rappresentano unicamente le rimanenze di cancelleria, di materiale per la pulizia e di ticket restaurant.

I. Rimanenze

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
33.204	25.766	7.438

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.766	7.438	33.204
Totale rimanenze	25.766	7.438	33.204

Attivo circolante: crediti

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che è stimato pari al nominale.

II. Crediti

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
362.685.498	357.083.007	5.602.491

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	10.807.004			10.807.004	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	44.697.864	301.346.689		346.044.553	
Per crediti tributari	5.020.073			5.020.073	
Per imposte anticipate	238.293			238.293	
Verso altri	575.002	573		575.575	
Arrotondamento					
	61.338.236	301.347.262		362.685.498	

La voce “crediti verso controllanti” comprende, oltre quanto fatturato e da fatturare alla Regione in conto/mandante (€ 26.260.882), anche l'importo dei crediti di cui all'art. 8, comma 3 ter L.R. 06/08/2007 n. 19, come introdotto dall'art. 25 della L.R. 6 aprile 2016, n.6. Si evidenzia, inoltre, che, nella voce crediti verso clienti, sono compresi gli importi riferiti alle fatture emesse e da emettere nei confronti delle ASL in seguito all'individuazione delle stesse quali mandanti per la realizzazione delle opere di edilizia sanitaria. Le poste principali iscritte nei “crediti verso altri” sono i crediti verso CIPE per € 205.525 relativi a parte del finanziamento da erogare per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo e quelli per il contributo soggetti aggregatori di € 343.750. I crediti tributari sono sostanzialmente composti da IRES per € 620.719, per Irap pari ad € 175.673 e per Iva di € 4.220.870 sostanzialmente maturato per le operazioni soggette a split payment.

I crediti Ires ed Irap sono così composti:

IRES	
Credito Ires 2015	773.098
Ritenute su interessi attivi	75.158
Ritenute su commissioni L.R. 19/07	2.849
Ires al 30/06/2016	(230.386)
IRAP	
Credito Irap 2015	202.862
Irap al 30/06/2016	(27.189)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.671.797	135.207	10.807.004	10.807.004	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	341.296.829	4.747.724	346.044.553	44.697.864	301.346.689
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.622.980	397.093	5.020.073	5.020.073	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	221.260	17.033	238.293	238.293	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	270.141	305.434	575.575	575.002	573
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	357.083.007	5.602.491	362.685.498	61.338.236	301.347.262

Le imposte anticipate per Euro 238.293 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30/06/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.807.004	10.807.004
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	346.044.553	346.044.553
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.020.073	5.020.073
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	238.293	238.293
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	575.575	575.575
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	362.685.498	362.685.498

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La partecipazione nell'impresa collegata Villa Melano spa con sede in Rivoli, C.so Francia 98, C.F. 08925090014 (quota posseduta pari al 28,90% del capitale sociale), precedentemente iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie, è stata trasferita, a decorrere dal bilancio chiuso al 31/12/2015, nell'attivo circolante in conseguenza del venire meno del carattere durevole dell'investimento a seguito della decisione di procedere alla sua realizzazione. La partecipazione è interamente svalutata (€ 2.624.005). Trattasi, come noto, di una società che ha per oggetto sociale la gestione, previa sua ristrutturazione e qualificazione, della struttura ricettiva ubicata nel complesso storico denominato "Villa Melano", sito nel territorio del Comune di Rivoli. L'attività della società è interrotta e si è tuttora in attesa che la stessa decida la ripresa dei lavori o, in alternativa, dia avvio alle procedure per individuare la controparte che dovrebbe subentrare nella gestione aziendale come previsto dalla DGR n. 5 -3158 del 18 aprile 2016. Come rilevato nella perizia asseverata dell'8/5/2015 in mancanza di tali atti, i costi aggiuntivi da sostenere per procedere alla liquidazione della società sono stimabili in complessivi € 5.100.000 che, gravando su SCR – Piemonte spa per circa 1.473.900, ne produrrebbero, ad oggi, il sostanziale azzeramento del patrimonio netto e la conseguente necessità di una proporzionale ricapitalizzazione atta ad evitare il pregiudizio della continuità aziendale e, quindi, la sua messa in liquidazione.

Si è tuttavia ritenuto di non dover procedere all'apposito accantonamento in bilancio degli oneri di messa in sicurezza e smantellamento del cantiere in considerazione del fatto che è ancora attuale la volontà della Regione Piemonte (che detiene indirettamente la maggioranza del capitale sociale) di proseguire, come in precedenza ricordato, il progetto imprenditoriale, eventualmente anche attraverso l'individuazione di un operatore economico in grado di garantire la gestione della struttura ed il ritorno economico, finanziario e patrimoniale dell'operazione e, in seconda battuta, poiché permane fermo l'impegno del Socio Unico, a individuare un possibile acquirente della partecipazione per consentirne la cessione entro le fine del corrente esercizio.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
54.750.020	65.285.276	(10.535.256)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	65.284.300	(10.534.730)	54.749.570
Denaro e altri valori in cassa	976	(526)	450
Totale disponibilità liquide	65.285.276	(10.535.256)	54.750.020

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 30/06/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
339.904	182.952	156.952

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	157.464	132.812	290.276
Altri risconti attivi	25.488	24.141	49.629
Totale ratei e risconti attivi	182.952	156.952	339.904

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
<u>Ratei attivi</u>	
Interessi attivi Banca Intermobiliare	280.552
<u>Risconti attivi</u>	
Prestazioni di servizi	36.505
Altri Ratei e Risconti di ammontare non apprezzabile	22.847
	339.904

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(1.164.438)	(1.662.495)	498.057

E' iscritto per un valore netto negativo di € 1.164.438. Come ricordato in precedenza, il Patrimonio Netto non risulta ancora rettificato dalla contabilizzazione della copertura della perdita 2015 deliberata dall'assemblea tenutasi il 25 luglio 2016. In quella sede il socio unico Regione Piemonte ne dispose il ripianamento mediante l'integrale utilizzo degli Utili portati a nuovo, della Riserva Straordinaria, della Riserva Legale, del Capitale Sociale e con contestuale ricostituzione di quest'ultimo all'importo originario di € 1.120.000.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	1.120.000	-			1.120.000
Riserva legale	29.134	-			29.134
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	309.215	-			309.215
Varie altre riserve	4	(4)			-
Totale altre riserve	309.219	(4)			309.215
Utili (perdite) portati a nuovo	244.342		(3.365.190)		(3.120.848)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.365.190)		3.863.251	498.061	498.061
Totale patrimonio netto	(1.662.495)		498.057	498.061	(1.164.438)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.120.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A, B, C
Riserve di rivalutazione	-	A, B
Riserva legale	29.134	
Riserve statutarie	-	A, B
Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	309.215	A, B, C
Varie altre riserve	-	A, B, C

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	309.215	A, B, C
Utili portati a nuovo	(3.120.848)	A, B, C

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
897.522	911.193	(13.671)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	911.193	911.193
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	70.747	70.747
Utilizzo nell'esercizio	84.418	84.418
Totale variazioni	(13.671)	(13.671)
Valore di fine esercizio	897.522	897.522

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. La voce "Altri fondi" è pari a Euro 897.522.

A riguardo si segnala che risulta così composta:

- per euro 48.256 dal Fondo rischi su interventi;
- per euro 365.336 dal Fondo Ex L. 133/2008 costituito dagli accantonamenti del 50% degli importi erogati a pubblici dipendenti per consulenze prestate;
- per euro 483.930 dal Fondo rischi contrattuali.

Relativamente all'intervento "Variante Cossato – Trivero – Vallemosso" nel 2011 le riserve dalla 20 alla 35 sono state trattate nell'ambito del 2° accordo bonario, contestato dalla stazione appaltante per vizio di forma sull'attribuzione del potere vincolante alla Commissione. A seguito di pronunciamento da parte del giudice in merito all'immediata esecutività del Decreto ingiuntivo l'importo di euro 6.434.735,32 è stato liquidato nel 2012 all'appaltatore.

Con sentenza di primo grado è stato confermato il carattere vincolante dell'accordo bonario. SCR ha presentato ricorso in appello.

Con sentenza di secondo grado in appello, pubblicata in data 19/04/2016, è stato confermato il carattere vincolante dell'accordo bonario ed è stato disposto di rifondere le spese di grado di appello per un importo complessivo di euro 51.428,00 accantonato tra i rischi al 31/12/2015 e liquidato in data 20/06/2016.

Per quanto riguarda l'intervento "S.R 229 – Variante di Omegna", le riserve dalla 1 a 11 sono state trattate con accordo bonario, contestato dalla stazione appaltante per vizio di forma sull'attribuzione del potere vincolante alla Commissione. A seguito di pronunciamento da parte del giudice in merito all'immediata esecutività del Decreto

ingiuntivo l'importo di euro 10.955.618,86 è stato liquidato nel 2012 all'appaltatore. Con sentenza di primo grado è stato confermato il carattere vincolante dell'accordo bonario. SCR ha presentato ricorso in appello. Si è attualmente in attesa della sentenza d'appello.

In considerazione dell'esito del recente giudizio negativo in appello relativo alla Variante di Cossato (avente un contenuto sostanzialmente analogo a quello riguardante la variante di Omegna, anch'esso pendente presso la Sezione I della Corte d'Appello di Torino, il cui Consigliere Istruttore è componente del medesimo Collegio che ha deciso la vicenda di Cossato) l'avvocato dell'appaltatore ha richiesto la disponibilità ad abbandonare l'appello pendente, con compensazione integrale delle spese del secondo grado di giudizio: la richiesta è attualmente al vaglio della Società.

Per quanto attiene alla “**Variante di Alessandria – Località Osterietta**”, a fronte di riserve avanzate per un importo di euro 26.259.328,19, (comprensive della riserva n. 8 relativa alla richiesta di disapplicazione della penale pari a euro 1.917.092,43 applicata dal RUP all'appaltatore per ritardata ultimazione dell'opera), a seguito dell'approvazione del Certificato di Collaudo, è stata attivata la commissione ex art. 240, c. 6 del Codice dei contratti che ha concluso i propri lavori senza pervenire alla definizione di una proposta motivata di accordo bonario condivisa dalle parti. E' stata quindi avviata dall'appaltatore la vertenza innanzi al Tribunale Ordinario di Torino.

Conclusosi il primo grado di giudizio in data 20/10/2015 il Tribunale Civile di Torino sezione I ha emesso la propria sentenza considerando parzialmente fondate le riserve 1 e 5, condannando SCR al pagamento a favore dell'appaltatore della somma di € 1.662.258,42 a cui deve essere detratta una penale, ridimensionata rispetto a quella inizialmente applicata da SCR, pari a € 406.053,56, e condannando contestualmente SCR al pagamento di 1/3 delle spese processuali e di 1/3 delle spese di CTU.

A seguito della sentenza del Giudice le parti, tramite i propri legali, hanno avviato un tavolo di confronto per verificare l'opportunità di addivenire ad una transazione, evitando così il ricorso in appello di una delle due.

Il Consiglio di Amministrazione di SCR, nella seduta del 13/04/2016 ha approvato la proposta di deliberazione relativa all'atto di transazione predisposto dai legali, poi sottoscritto dalle parti. A seguito del suddetto atto di transazione è stato riconosciuto all'appaltatore l'importo di euro 1.256.204,86 (comprensivo di ogni onere, interesse e rivalutazione), oltre € 138.162,90 di IVA, per un totale di 1.394.367,76, oltre ad **euro 21.024,57**, accantonato a fondo rischi, relativo alle spese legali liquidate dal Giudice e imputate a SCR.

Si segnala inoltre che il Tribunale di Catanzaro in data 10/01/2013 ha emesso decreto ingiuntivo contro SCR, non provvisoriamente esecutivo, per il pagamento a un collaboratore di SCR della somma complessiva di euro 22.500,00, oltre ad interessi legali e spese della procedura (liquidate dal tribunale in complessivi euro 701,37). SCR ha impugnato tempestivamente il decreto; l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 15 maggio 2017. A fronte di ciò è stato accantonato a fondo rischi l'importo complessivo di **euro 27.231,27**.

La voce Fondi per Oneri è anche rappresentata dal Fondo Ex L. 133/2008 per l'importo di **euro 365.336,07** costituito dagli accantonamenti del 50% degli importi erogati a pubblici dipendenti per consulenze prestate e dal Fondo rischi contrattuali (**euro 483.930**) costituito a fronte di eventuali contestazioni inerenti le prestazioni svolte dalla società nel campo dell'edilizia sanitaria. L'accantonamento iscritto è pari al 60% dei ricavi contabilizzati a tale titolo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
967.405	908.448	58.957

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	908.448
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	73.107
Utilizzo nell'esercizio	14.150
Totale variazioni	58.957
Valore di fine esercizio	967.405

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
432.708.001	436.573.985	(3.865.984)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni convertibili								
Debiti verso soci per finanziamenti								
Debiti verso banche	12.299.734	49.566.578	227.911.186	289.777.498				
Debiti verso altri finanziatori								
Acconti	5.081			5.081				
Debiti verso fornitori	6.403.667			6.403.667				
Debiti costituiti da titoli di								

credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate	1.035.450			1.035.450
Debiti verso controllanti	131.567.728	1.895.150		133.462.878
Debiti tributari	91.827			91.827
Debiti verso istituti di previdenza	140.933			140.933
Altri debiti	1.790.667			1.790.667
Arrotondamento				
	153.335.087	51.461.728	227.911.186	432.708.001

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	295.914.746	(6.137.248)	289.777.498	12.299.734	277.477.764	227.911.186
Acconti	-	5.081	5.081	5.081	-	-
Debiti verso fornitori	5.345.844	1.057.823	6.403.667	6.403.667	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	-	1.035.450	1.035.450	-	-
Debiti verso controllanti	133.448.995	13.883	133.462.878	131.567.728	1.895.150	-
Debiti tributari	109.217	(17.390)	91.827	91.827	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.777	(5.844)	140.933	140.933	-	-
Altri debiti	572.956	1.217.711	1.790.667	1.790.667	-	-
Totale debiti	436.573.985	(3.865.984)	432.708.001	153.335.087	279.372.914	227.911.186

Riguardo i debiti più rilevanti al 30/06/2016 si espone quanto segue.

Il saldo del debito verso banche, pari a Euro 289.777.498, è rappresentato dai mutui passivi stipulati con Dexia Crediop Spa e CDP per i quali la Regione Piemonte trasferisce, ai sensi della legge istitutiva, le somme necessarie al pagamento delle rate.

I debiti verso la controllante sono suddivisi in Debiti vs Regione Piemonte per interventi per €124.934.823, Altri debiti vs Regione Piemonte pari a € 1.606.541 e Debiti verso Regione Piemonte finanziamento Torino Ceres pari a € 5.000.000, note credito da emettere per € 12.480 e per € 1.895.150 sono relativi al finanziamento postergato per l'acquisto della partecipazione di Villa Melano spa. I debiti verso Regione Piemonte per interventi ricomprendono principalmente il valore degli interventi di viabilità realizzati da ARES Piemonte, i trasferimenti della Regione Piemonte effettuati negli anni passati per dare parziale copertura finanziaria agli interventi stessi nonché le quote capitale finanziate dalla Regione delle rate dei mutui attivati per dare completa copertura finanziaria agli interventi di cui sopra maturate al 31 dicembre 2014.

Altri debiti Vs. Regione Piemonte è costituito principalmente dalla liquidità ricevuta da ARES Piemonte al netto del subentro nei debiti, mentre i Debiti per finanziamento Torino-Ceres, sono relativi alla parte del finanziamento erogato per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo per € 7.367, su redditi da lavoro dipendente per € 83.314, per imposta sostitutiva TFR di € 1.146. La voce altri debiti comprende l'importo finanziato dal Comune di Stresa per la realizzazione dell'intervento di revisione generale della funivia del Mottarone pari a € 562.351, l'importo erogato dall'ASL TO3 per l'esecuzione del nuovo poliambulatorio di Venaria di €1.217.148, debiti vs. Agenzia Torino 2006 per € 5.694, per espropri pari a € 5.081 e ritenute sindacali di €393

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 30/06/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	289.777.498	289.777.498
Acconti	5.081	5.081
Debiti verso fornitori	6.403.667	6.403.667
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
Debiti verso imprese controllanti	133.462.878	133.462.878
Debiti tributari	91.827	91.827
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	140.933	140.933
Altri debiti	1.790.667	1.790.667
Debiti	432.708.001	432.708.001

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	289.777.498	289.777.498
Acconti	5.081	5.081
Debiti verso fornitori	6.403.667	6.403.667
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
Debiti verso controllanti	133.462.878	133.462.878
Debiti tributari	91.827	91.827
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	140.933	140.933
Altri debiti	1.790.667	1.790.667
Totale debiti	432.708.001	432.708.001

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nessun finanziamento

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
682.882	530.692	152.190

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei del personale	483.864
Altri di ammontare non apprezzabile	199.018
	682.882

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	530.692	152.190	682.882
Totale ratei e risconti passivi	530.692	152.190	682.882

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 30/06/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015
Rischi assunti dall'impresa	20.321.443	21.279.221

Garanzie

La voce garanzie fa riferimento principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 30/06/2016, che vengono realizzati da Province con le quali Scr ha stipulato apposite convenzioni. Tra gli altri rischi sono stati iscritti gli importi delle riserve in corso di contestazione non ancora definite al 30/06/2016.

Per quanto riguarda l'intervento "**Variante esterna all'abitato di Strevi I Lotto**", il CTU nominato dal G.I. del Tribunale di Torino sez. I civile ha terminato la propria istruttoria sulle richieste avanzate dall'appaltatore. per un monte riserve d'importo pari ad euro 5.321.815,70 riconoscendo l'importo di euro 306.826,03 (5,37%). Il Giudice ha concesso un ulteriore termine alle parti in causa per produrre precisazioni ed integrazioni su alcune riserve oggetto di contestazione. Il 07/02/2013 il Giudice del Tribunale Ordinario di Torino ha emesso sentenza provvisoriamente esecutiva di primo grado riconoscendo all'appaltatore la somma complessiva di euro 306.826,03 oltre interessi; l'appaltatore ha fatto ricorso. In data 17/03/2014 il difensore dell'appaltatore ha invitato SCR Piemonte S.p.A. al pagamento delle somme indicate nella sentenza provvedendo a quantificare l'importo complessivamente dovuto. SCR Piemonte S.p.A. ha provveduto a liquidare detto importo. Successivamente l'appaltatore si è costituito in appello. Si è conclusa nel mese di febbraio 2016 la CTU disposta dal Giudice e si è ora in attesa di sentenza. Il rischio presunto non dovrebbe discostarsi dall'importo di **euro 500.000,00**.

Per quanto attiene la **Variante di Ceppo Morelli** si segnalano n. 64 riserve avanzate dall'Impresa per un importo di euro 50.904.010,84 al 18° SAL per lavori a tutto il 30/04/2016. E' stato chiuso l'accordo bonario n.1 con il riconoscimento all'impresa dell'importo di € 1.863.237,71, onnicomprensivo di IVA di legge, capitale, risarcimento del maggior danno da svalutazione ed interessi calcolati ai sensi di legge, liquidato in data 20/03/2015. Per la parte di riserve attualmente attive si stima una esposizione al rischio per SCR per un importo presunto massimo di **euro 10.000.000,00**. In data 04/08/2016 è stata infatti formalizzata la proposta di secondo accordo bonario che è attualmente al vaglio delle parti: la commissione ha proposto di riconoscere all'appaltatore un importo pari a € 8.599.331,82 oltre € 3.345,61 di rivalutazione e oltre € 1.008.541,78 di interessi, per un totale di € 9.611.219,21, IVA esclusa

Per quanto riguarda la **Variante di Cossato Valle Mosso**, si segnala che le riserve dalla 20 alla 35 sono state trattate nell'ambito del 2° accordo bonario contestato dalla stazione appaltante per vizio di forma sull'attribuzione del potere vincolante alla Commissione, come analiticamente dettagliato nella sezione fondi per rischi e oneri. Si segnala che l'appaltatore ha iscritto riserve a Collaudo (emesso in data 12/12/2012, integrato in data 13/03/2014 e dichiarato ammissibile da SCR in data 04/07/2014), contestando integralmente le detrazioni applicate dall'organo di collaudo per lavorazioni non eseguite e la penale applicata dalla Stazione Appaltante in funzione della ritardata esecuzione dei lavori. A seguito dell'avvenuta dichiarazione di ammissibilità del Collaudo da parte di SCR, l'appaltatore ha attivato un contenzioso legale con SCR in merito alle 35 riserve iscritte sugli atti contabili (incrementatesi, secondo lo stesso appaltatore, di € 260.804,42 oltre agli importi già trattati nell'ambito del secondo accordo bonario di cui sopra) e in merito alle detrazioni applicate sul certificato di collaudo, che hanno portato alla determinazione di una rata di saldo negativa, a debito dell'appaltatore, per un importo di euro 1.829.574,12, di cui euro 1.677.774,60 di penale per ritardata esecuzione lavori. La CTU richiesta dal Giudice si è conclusa favorevolmente a SCR, riducendo il debito dell'appaltatore nei confronti di SCR (eventualmente da recuperare), ad € 1.356.245,83 di cui euro 1.677.774,60 di penale per ritardata esecuzione lavori. Si è attualmente in attesa di sentenza da parte del Giudice.

Per quanto riguarda la **Variante di Omegna**, si segnalano n. 15 riserve avanzate dall'Impresa per un importo di euro 33.828.421,75 al 26° SAL per lavori a tutto il 24/02/2014. Sono state già trattate le riserve dalla 1 a 11 con accordo bonario, contestato dalla stazione appaltante per vizio di forma sull'attribuzione del potere vincolante alla Commissione,

come analiticamente dettagliato nella sezione fondi per rischi e oneri. Risultano ancora inevase le nuove riserve dalla 12 alla 15 iscritte dall'appaltatore sul registro di contabilità per un importo di euro 4.112.306,08: l'esborso presunto di SCR potrebbe risultare di **euro 2.000.000,00**.

Risultano inoltre cause per contestazioni relative alla procedura espropriativa, circa il **cantiere di Ponte Gassino** avanzate dall'espropriato. Un primo ricorso presentato innanzi al TAR Piemonte, avente ad oggetto l'accertamento dell'occupazione espropriativa delle aree, si è concluso in data 21/12/2009 con il totale accoglimento delle deduzioni difensive di Scr. Un secondo ricorso è stato presentato dal medesimo al Consiglio di Stato per l'immissione in possesso ed occupazione di terreni e relativo risarcimento danni, terminato in data 05/09/2013, la cui sentenza ha respinto l'appello condannandolo altresì al rimborso delle spese legali quantificate in euro 5.000,00. A fronte di un ulteriore ricorso proposto da dall'espropriato innanzi al TAR per l'annullamento o inefficacia del provvedimento-disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. di proroga della pubblica utilità, si è ancora in attesa che il Presidente del T.A.R. Piemonte fissi la data dell'udienza. L'importo richiesto da controparte ammonta ad euro 275.000,00 oltre rivalutazione ed interessi legali. A fronte di detta pretesa l'offerta, di SCR è stata di Euro 5.331,05 in quanto i terreni oggetto di esproprio sono stati considerati terreni agricoli e non giacimento/cava come sostenuto dal ricorrente. SCR ha provveduto a depositare le indennità offerte presso la competente CC.DD.PP.. A dicembre 2013 l'espropriato ha avanzato ricorso alla Corte di Appello di Torino per la determinazione giudiziale della giusta indennità di espropriazione dopo aver perso il ricorso di fronte al Consiglio di Stato. A seguito delle operazioni peritali del C.T.U. nominato dalla Corte d'Appello e dei C.T. delle parti in causa, la stessa ha fissato il 20/01/2015 quale data di udienza di precisazione delle conclusioni definitive. E' stata redatta la comparsa conclusoria da parte di SCR in previsione della scadenza del deposito dell'atto previsto per il 19/06/2015. In data 21/04/2015 è stata depositata la sentenza n. 763/2015 con la quale la Corte d'Appello di Torino ha accolto le difese di SCR, compensando integralmente le spese di lite e le spese della perizia svolta nel corso del processo (sentenza non controvertibile – passata in cosa giudicata). L'importo richiesto da controparte ammontava ad Euro 300.000,00. A fronte di detta pretesa l'offerta di SCR è stata riconfermata in Euro 5.331,05. La perizia svolta nel corso del processo, ha fissato gli importi da riconoscere alla ricorrente in complessivi Euro 15.574,08. SCR ha quindi provveduto ad integrare il deposito delle indennità presso la CC.DD.PP. (5.331,05 € a suo tempo depositate + 10.243,03 € integrate = 15.574,08 €). Nel frattempo l'espropriato ha avanzato una nuova causa in Corte d'Appello sulla determinazione dell'indennità definitiva da parte della Commissione Espropri. SCR si è costituita in giudizio il 05/03/2015 depositando la comparsa di costituzione. La Corte d'Appello di Torino, con ordinanza depositata in data 09/07/2015, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni definitive in data 6 dicembre 2016, e conformemente alle difese di Scr, ha riconosciuto che la causa è identica al precedente giudizio proposto nel 2013 dall'espropriato e già concluso con la sentenza n. 786 763 in data 21/04/2015 che ha riconosciuto la natura meramente agricola dei terreni espropriati e liquidato l'indennità d'esproprio in misura corrispondente (e non in misura corrispondente alla destinazione di "cava di sabbia e ghiaia" pretesa dall'espropriato). In ultimo, la Corte d'Appello di Torino, con l'ordinanza del 09/05/2016, ha anticipato l'udienza di precisazione delle conclusioni definitive al 05/07/2016.

Per quanto riguarda il **Nuovo Poliambulatorio di Ivrea**, si segnalano n. 12 riserve avanzate dall'Impresa, per un importo complessivo di euro 2.757.359,37 al 10° SAL per lavori a tutto il 27/10/2015.

In data 10/04/2015 è pervenuta ad SCR da parte dell'Impresa una nota di proposta di istanza affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento formuli proposta di accordo bonario o in alternativa costituisca apposita Commissione per la formulazione, acquisite le necessarie relazioni del Direttore dei lavori e dalla Commissione di Collaudo, proposta motivata di accordo bonario.

Vista la conclusione dei lavori e considerato l'importo ritenuto degno di essere portato a base di discussione derivante dall'analisi di non manifesta infondatezza, la Stazione Appaltante ha ritenuto di procedere alla costituzione, ai sensi del comma 14 dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., di apposita commissione, per cui è stato richiesto all'ASL, vista la Convenzione in essere, la nomina del membro di parte della stazione appaltante.

In data 29/12/2015 la Commissione ex art. 240 trasmetteva alla S.A. e al soggetto che ha iscritto le riserve, nei termini previsti dalla norma, la Proposta motivata di Accordo Bonario per un importo di € 1.109.665,52 oltre oneri fiscali.

In data 29/01/2016 S.C.R. Piemonte trasmetteva all'ASL TO4 la Proposta motivata di Accordo Bonario in forza dell'art. 7, punto 7 della Convenzione stipulata in data 19/08/2013 con l'azienda sanitaria; l'ASL TO4 con nota prot. n. 0034549 del 20/04/2016 richiedeva l'integrazione della proposta motivata da parte della Commissione, considerando il rinvenimento dei manufatti di origine antropica, al fine dell'espressione del parere finale.

Visto che l'accordo ha natura non vincolante per le parti e visto l'ammontare degli importi in discussione che esigono una approfondita analisi, sono state verificate le singole voci componenti le pretese dell'appaltatore, anche in relazione all'applicazione delle corrette percentuali relative alle spese generali e all'utile d'impresa.

A seguito di detta verifica in data 23/05/2016 è stata emesso il pronunciamento sulla proposta da parte del Responsabile del Procedimento per il parere definitivo dell'ASL TO4.

La proposta formulata dalla Commissione quantifica un presunto credito a favore dell'Impresa dell'importo di €. 1.109.665,52.

La suddetta proposta è stata valutata dal R.U.P., anche alla luce delle relazioni formulate dalla Commissione di Collaudo e dalla D.L., le quali hanno entrambe ridotto il presunto credito residuo da riconoscere a codesta Spett.le A.T. I. in misura sensibilmente inferiore rispetto alla quantificazione della Commissione ex art. 240.

In particolare, il R.U.P. ha formulato l'avviso che il presunto credito residuo dell'Impresa ammonti ad € 521.500,79, in conseguenza dell'accoglimento parziale delle riserve nn. 3, 7 ed 8 e del rigetto totale di tutte le altre riserve, tranne la n. 9 ritirata, ivi compreso il rigetto della riserva n. 13 apposta sul S.A.L. finale sulla quale la Commissione ex art. 240 non si è espressa.

In un primo tempo la A.S.L. TO4, con nota prot. n. 0056793 in data 29/06/2016, ha espresso l'avviso che la proposta motivata della Commissione ex art. 240 non possa essere approvata, e che non possa essere accolta neppure la proposta del R.U.P.; successivamente con nota prot. n. 72767 del 29/08/2016 l'ASL TO4, a parziale rettifica della precedente comunicazione, ha manifestato la volontà di riconoscere la validità delle conclusioni del R.U.P. relativamente alla quantificazione del credito complessivo residuo dell'A.T.I. appaltatrice discendente dall'accoglimento della riserva n. 7, allo stato non accettata dall'ASL TO4, nell'ottica di scongiurare un contenzioso legale e di pervenire ad una soluzione compensativa che sia, nel contempo, equa e corretta.

Nelle more del riscontro positivo dell'Azienda Sanitaria sulla copertura finanziaria, in data 07/09/2016 è stato comunicato all'Impresa quindi che S.C.R. Piemonte è disponibile a modificare la proposta conclusiva dell'accordo bonario che ammonterebbe ad € 551.602,15 compresa IVA al 10% ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 633/72, come sotto specificato:

€ 220.487,16 esente IVA;

€ 301.013,63 soggetto a IVA al 10%.

Su richiesta dell'Impresa è stato concordato all'uopo dai rispettivi uffici legali di S.C.R. e Impresa un incontro volto a chiudere la procedura previsto per il 10 ottobre 2016.

A fronte delle riserve sopra riportate, è stato stanziato tra i rischi l'importo di **euro 550.000,00** corrispondente a circa il 20% delle riserve avanzate.

Per quanto riguarda la Nuova **Struttura Sanitaria nella città di Venaria Reale** l'Impresa ha iscritto sul Verbale di Consegna dei lavori del 10/05/2016 ex art. 106 del D.P.R. 207/2010, n. 5 riserve confermate in data 25/05/2016 con nota prot. 0556/AP/IG/fg per un importo di € 3.882.617,50.

In data 09/06/2016 con nota prot. n. 5345 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso all'Impresa in copia conforme le proprie controdeduzioni alle riserve suddette respingendole in toto in quanto infondate di fatto e di diritto e/o intempestive. Non essendo ad oggi stato emesso alcun S.A.L. tali riserve non sono riportate sugli atti contabili (Registro di Contabilità), per cui ad oggi non è possibile fare una previsione della valutazione dei rischi.

Per quanto riguarda il nuovo **Poliambulatorio presso "ex istituto Marco Antonetto"** Torino si segnala che l'ASL TO2 ha informalmente comunicato che non ha adottato la deliberazione di adozione del provvedimento finale "ai sensi dell'art. 14/ter della legge 241/90 e s.m.i., conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi compresa la contrazione del mutuo dell'importo di € 2.469.000,00 o altra modalità di finanziamento per la sottoscrizione del contratto da parte di S.C.R. Piemonte per la realizzazione e la progettazione dell'opera con l'ATI appaltatrice", in quanto è in corso con la Direzione Regionale Sanità la verifica sul finanziamento dell'opera e se la stessa rientri ancora nella nuova programmazione regionale. La Direzione Regionale ha inoltre richiesto a quanto ammonterebbero i costi da sostenere qualora l'opera non venisse realizzata. Da una verifica preliminare è risultato quanto segue:

- Spese di S.C.R. sostenute per la gara, per la progettazione e la validazione del progetto ed eventuale risoluzione dei rapporti con la Ditta aggiudicataria (stimato 2% dell'importo di appalto)

€ 482.000,00

- Costi di ASL TO2 nei confronti del Comune di Torino (nota della Citta di Torino prot. n. 4.80.DR/65/V-70del 10/07/2013 a firma dell'Assessore Passoni: escussione polizza fideiussoria n°BPI0063779 della Società Italiana Cauzioni SpA in data 12/03/2003 rilasciata per conto dell'ASLTO2 a valere come cauzione)

€ 2.324.056,00,

TOTALE € 2.806.056,00

oltre eventuali danni che potrà richiedere il Comune di Torino. Con lettera prot. 12461 del 17.12.2014 il Presidente della Società "non avendo evidenza degli atti adottati richiedeva con cortese sollecitudine di avere linee di indirizzo circa il procedimento ad oggi sospeso al fine di poter compiutamente definire i rapporti con il soggetto aggiudicatario della gara di appalto" che secondo il cronoprogramma, allegato al progetto definitivo approvato in conferenza dei servizi, si dovevano consegnare i lavori entro il 30.09.2014. Nella riunione del 03/02/2015 tra la Direzione Amministrativa di S.C.R. Piemonte e la Direzione Regionale della Sanità, quest'ultima ha dichiarato che risponderà alla

nota sopraccitata comunicando se la struttura si realizzerà oppure se S.C.R. dovrà revocare l'aggiudicazione. Con nota prot. 14748 del 06/03/2015 il Direttore Generale dell'ASL TO2 ha precisato che, nell'ambito del programma di razionalizzazione delle strutture sanitarie di cui alla D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 come modificata dalla D.G.R. 1-924 del 21/01/2015, la realizzazione del Poliambulatorio continua ad essere considerato improcrastinabile dall'Azienda Sanitaria mentre rinuncia alla realizzazione del Poliambulatorio "ex Superga" di Via Verolengo in Torino le cui funzioni possono essere svolte dell'Amedeo di Savoia che dista appena 1 km e a sole due fermate del servizio di trasporto pubblico della Città di Torino. Attualmente non risulta sia stato adottato un provvedimento formale da parte dell'ASLTO2 e della Regione Piemonte. A fronte di quanto sopra riportato è stato stanziato tra i rischi l'importo di **euro 482.000,00**.

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	2.900.777	4.342.443	(1.441.666)
Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.466.909	4.147.157	(1.680.248)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	433.868	195.286	238.582
	2.900.777	4.342.443	(1.441.666)

Si evidenzia che nella voce altri ricavi e proventi è iscritto il 50% (€ 343.750) del contributo spettante a S.C.R.- Piemonte S.p.a. a titolo di ripartizione del fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori. I criteri di ripartizione del suddetto fondo sono stati stabiliti con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2015. S.C.R.- Piemonte S.p.a. in data 31 dicembre 2015, ha presentato la richiesta di accesso alla ripartizione delle risorse per l'anno 2015, nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 2 del citato decreto. Con determina ministeriale del 26 febbraio 2016 è stata approvata la graduatoria dei soggetti aggregatori e stabiliti gli importi da trasferire. La somma di spettanza di S.C.R.- Piemonte S.p.a. è di € 687.500.

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	2.442.991
Altre	23.918
Totale	2.466.909

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è rappresentata principalmente dall'importo di € 1.992.000 quale compenso spettante per le procedure di gara di beni e servizi espletate in favore delle Aziende Sanitarie Regionali. Tali ricavi sono determinati tenuto conto della D.G.R. 42 – 3397 del 30/05/2016 e presumendo che siano riconosciuti dalla Regione Piemonte con le medesime modalità applicate in precedenza. Sono iscritti altresì € 117.876 per l'edilizia sanitaria. L'importo di € 12.695 concerne i compensi per l'attuazione del piano regionale degli investimenti sulla rete

stradale trasferita, come da convenzione n. 15177 del 3/3/2010 approvata con DGR n. 42-12819 del 14/12/2009. L'importo di € 160.000 corrisponde ai compensi per la realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo di cui alla convenzione approvata con DGR n. 156137 del 23/7/2013, mentre sono contabilizzati ricavi per € 58.166 a fronte della realizzazione dell'intervento di revisione generale della funivia del Mottarone di cui alla convenzione repertorio n. 6581 sottoscritta in data 10/6/2014 con il comune di Stresa. La legge istitutiva di SCR prevede un meccanismo di finanziamento mediante la previsione di una commissione non superiore all'1,5%, da calcolarsi sul valore del fatturato realizzato, da imporre a carico dell'aggiudicatario, regolamentato con DGR n. 7-7024 del 20/1/2014. Le commissioni, a tale titolo iscritte per l'esercizio al 30 giugno 2016 sono state di €23.918.

Il dettaglio dei rimanenti ricavi è esposto nella sottostante tabella:

Compenso ristrutturazione Casa di Riposo "Zabert"	17.000
Compenso convenzioni Arpea	10.000
Compensi agibilità Museo Scienze Naturali	9.750
Compensi convenzione L. 65/2012	52.452
Compensi convenzione Fondazione Stadio Filadelfia	8.954
Compensi convenzione Torino Leone	4.098

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.466.909
Totale	2.466.909

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.354.245	5.315.921	(2.961.676)

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.877	8.170	(4.293)
Servizi	434.560	720.212	(285.652)
Godimento di beni di terzi	231.795	461.309	(229.514)
Salari e stipendi	1.105.705	2.394.378	(1.288.673)
Oneri sociali	366.558	810.756	(444.198)
Trattamento di fine rapporto	81.756	173.813	(92.057)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	9.279	10.434	(1.155)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26.397	41.135	(14.738)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.203	25.301	(13.098)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(7.438)	20.648	(28.086)
Accantonamento per rischi	70.726	518.648	(447.922)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	18.827	131.117	(112.290)
	2.354.245	5.315.921	(2.961.676)

Costi per servizi

Sono iscritti per complessivi € 434.560. La composizione è esposta nella sottostante tabella.

Trasporti su acquisti	24
Servizi Taxi	1.219
Spese di viaggio e biglietti	2.904
Pedaggi autostradali	767
Spese di rappresentanza	220
Spese per servizi	124.969
Spese ristrutturazione casa di riposo Zabert	987
Spese varie autovetture	132
Permessi e parcheggi autovetture	1
Servizi elaborazione paghe	7.467
Spese postali	1.448
Assicurazioni	23.307
Spese bancarie e commissioni	1.688
Energia elettrica	4.941
Spese telefoniche	1.333
Spese radiomobili	2.255
Manutenzione software	278
Canoni manutenzione software	2.703
Canoni manutenzione hardware	200
Consulenze legali	126.035
Compensi revisore	3.750
Consulenze varie	51.585
Rimborsi spese consulenza	918
Compensi amministratori	10.200
Oneri sociali amministratori	1.020
Rimborso spese amministratori	8.377
Ticket restaurant	37.072
Corsi di formazione	656
Rimborsi spese	2.504
Compensi Collegio Sindacale	15.600

Costi per godimento beni di terzi

Sono iscritti per € 231.795 e sono sostanzialmente formati dai canoni locazione ed oneri accessori pari ad € 219.943, da noleggi di fotocopiatrici di € 2.156, impianto telefonico per € 1.847 e di autovetture per € 795.

Accantonamento per rischi

Sono iscritti per € 70.726 e relativi ad oneri per rischi contrattuali.

Oneri diversi di gestione

Sono iscritti per complessivi € 18.827. La composizione è esposta nella sottostante tabella.

Contributi associativi	31
Contributi Unione Industriale	3.514
Contributo Anac	600
Abbonamento libri e pubblicazioni	603
Arrotondamenti su cedolini	19
Imposta di registro	1.143
Valori bollati	60
Sopravvenienze passive	6647
Tassa CCGG	516
Imposta di bollo	215
Tassa rifiuti	5.466
Multe	12
Arrotondamenti passivi	1

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
289.044	828.239	(539.195)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari					
Interessi fornitori					
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari					
Interessi su finanziamenti				1.732.417	1.732.417
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie					
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento					
				1.732.417	1.732.417

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1.732.417
Totale	1.732.417

La voce è costituita principalmente dagli interessi passivi sui mutui per l'importo di € 1.732.395 rimborsati dall'azionista unico Regione Piemonte in forza della L.R. n.19 del 6/8/2007.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				2.021.461	2.021.461
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi					
Arrotondamento					
				2.021.461	2.021.461

Proventi finanziari

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	2.021.461	4.823.756	(2.802.295)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.732.417)	(3.995.517)	2.263.100
Utili (perdite) su cambi			
	289.044	828.239	(539.195)

Rettifiche di valore di attività finanziarie**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(96.973)	(3.270.472)	3.173.499

Rivalutazioni

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			

Svalutazioni

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni		3.076.526	(3.076.526)
Di immobilizzazioni finanziarie	96.973	193.946	(96.973)
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	96.973	3.270.472	(3.173.499)

Si riferiscono alla svalutazione di un credito verso la controllante, come analiticamente indicato in precedenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte correnti differite e anticipate****Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

- le rettifiche ai saldi delle imposte anticipate per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	240.542	(50.521)	291.063
Imposte	Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	257.575	117.404	140.171
IRES	230.386	117.404	112.982
IRAP	27.189		27.189
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(17.033)	(167.925)	150.892
IRES	(17.033)	(167.925)	150.892
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	240.542	(50.521)	291.063

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	738.603	
Onere fiscale teorico (%)		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento rischi contrattuali	70.725	
Svalutazione crediti finanziari	96.973	
	167.698	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo tassato rischi su interventi	(51.428)	
Utilizzo fondo tassato rischi conciliazione	(32.990)	
	(84.418)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Spese autovetture	8.140	
Spese telefoniche	717	
Noleggio impianto telefonico	369	
Sopravvenienze passive	6.647	
Multe	12	
	0	0
Imponibile fiscale	837.768	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		230.386

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.180.556	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Sopravvenienze passive	6.647	
Compensi ed oneri accessori Amministratori	19.597	
Deduzione costo del lavoro	(1.509.638)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
	697.162	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	27.189
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	697.162	
IRAP corrente per l'esercizio		27.189

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Si evidenzia che l'aliquota IRES applicata per la fiscalità anticipata che si riverserà dal prossimo esercizio è del 24% come previsto dall'art. 77 comma 1 del TUIR a seguito della modifica intervenuta con la legge di stabilità 2016. Si è, pertanto, applicata l'aliquota del 24% per il calcolo delle imposte anticipate sulla svalutazione crediti e sui rischi contrattuali. Viceversa l'aliquota applicata per il calcolo delle imposte anticipate sui rischi cause legali è del 27,5% tenuto conto che tali differenze temporanee deducibili si riverseranno nel corso del secondo semestre 2016.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 30/06/2016		esercizio 31/12/2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Svalutazione crediti finanziari	484.865	116.368	387.892	93.094
Accantonamento rischi cause legali	21.025	5.782	105.443	28.997
Accantonamento rischi contrattuali	483.931	116.143	413.205	99.169
Totale	989.821	238.293	906.540	221.260
Imposte differite:				
Totale				
Imposte differite (anticipate) nette		(238.293)		

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	167.698

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Svalutazione crediti finanziari	387.892	96.973	484.865
Acc.to rischi cause legali	105.443	(84.418)	21.025
Accantonamento rischi contrattuali	413.205	70.726	483.931

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Rendiconto Finanziario Indiretto

	30-06-2016	31-12-2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	498.061	(3.365.190)
Imposte sul reddito	240.542	(50.521)
Interessi passivi/(attivi)	(289.045)	(828.239)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	449.558	(4.243.950)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	143.854	675.541
Ammortamenti delle immobilizzazioni	38.601	66.436
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	182.454	741.977
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	632.012	(3.501.973)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.438)	20.647
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(135.207)	(3.709.777)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.057.823	(544.657)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	123.600	418.134
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	152.190	(1.186.292)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.314.996)	739.552
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.124.028)	(4.262.393)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.492.016)	(7.764.366)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(90.079)	699.202
(Imposte sul reddito pagate)	(80.817)	(1.357.659)
(Utilizzo dei fondi)	(98.568)	(37.568)
Totale altre rettifiche	(269.464)	(696.025)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(2.761.480)	(8.460.391)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(355)	(160)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(750)	(4.302)
Flussi da disinvestimenti	2	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Flussi da disinvestimenti	(1.635.421)	6.737.610
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flussi da disinvestimenti	-	2.624.005
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.636.524)	9.357.153
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	16.892	31.127

(Rimborso finanziamenti)	(6.154.140)	(12.282.843)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(4)	6
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.137.252)	(12.251.710)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(10.535.256)	(11.354.948)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	65.285.276	76.640.224
Disponibilità liquide a fine esercizio	54.750.020	65.285.276

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni. Un dipendente è stato licenziato dopo il 23 giugno.

Organico	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	5	5	
Quadri	8	8	
Impiegati	38	38	
Operai			
Altri			
	51	51	

Compensi amministratori e sindaci

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	10.200
Collegio sindacale	15.600

	Valore
Compensi a amministratori	10.200
Compensi a sindaci	15.600
Totale compensi a amministratori e sindaci	25.800

Compensi revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.750

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello 165, codice fiscale n. 80087670016, titolare di n. 1.120.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 pari al 100% del capitale. Con legge regionale n. 17 del 16 Settembre 2016 è stato approvato il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2015 con un disavanzo di amministrazione pari ad euro 1.432.062.198,71, come risulta dal seguente dettaglio:

- a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 euro 421.064.843,48;
- b) ammontare dei residui attivi: euro 4.659.540.322,83;
- c) ammontare dei residui passivi: euro 5.848.047.404,81;
- d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 73.716.667,63;
- e) fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale: euro 590.903.292,58.

La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario per l'anno 2015 risulta pari ad euro 6.575.120.495,66, mentre la consistenza delle passività finanziarie è pari ad euro 18.603.381.592,27.

Nota Integrativa parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile:

La società, per sua natura e statuto, opera per conto del proprio azionista e quindi l'esercizio di tutte le operazioni attive sul piano commerciale sono state operate con la Regione Piemonte e con altri enti del territorio piemontese. Si tratta, principalmente, degli importi da riconoscere alla società ai sensi della Convenzione n. 15177 del 3/3/2010 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-12819 del 14/12/2009 per la realizzazione dell'intervento Torino Ceres ai sensi della convenzione approvata con DGR n. 156137 del 23/7/2013 per le procedure di gara di beni e servizi espletate in favore delle aziende sanitarie regionali ai sensi della DGR n. 1 - 1327 del 21/4/2015. Con l'azionista unico si intrattengono inoltre rapporti sul piano finanziario, regolamentati dalla L.R. n. 19 del 6/8/2007, la quale dispone lo stanziamento da parte della Regione Piemonte a favore della Società delle risorse necessarie alla copertura del rimborso delle rate dei mutui contratti per lo svolgimento dell'attività e dei relativi oneri finanziari, al netto dei corrispondenti proventi finanziari lordi maturati sulle somme erogate. Si evidenzia il rapporto di debito con la partecipata Villa Melano Spa per € 1.035.450 corrispondente all'aumento di capitale sociale sottoscritto e non ancora versato.

La presente relazione semestrale, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della frazione d'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino 19 Ottobre 2016
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luciano PONZETTI